



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33  
**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**  
[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)  
[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

COMUNICATO STAMPA

## **Il MASE ha pubblicato l'elenco dei pozzi di petrolio e gas non più attivi dal 1994**

***L'inventario dei pozzi chiusi in mare e a terra, per cui è richiesta una valutazione delle possibili fuoriuscite residue, è previsto dal Regolamento europeo per la riduzione delle emissioni di metano, spesso associato anche al petrolio. I pozzi interessati sono 1.614.***

Roma, 29/08/2025 - Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) ha pubblicato lo scorso primo agosto l'inventario generale dei giacimenti di petrolio e gas non più operativi richiesto a tutti i Paesi UE dalla Commissione Europea entro il cinque agosto. La trasmissione dell'inventario era prevista dall'art. 18, comma 1 del Regolamento europeo (2024/1735) sulla riduzione delle emissioni di metano.

Il Ministero, sulla base di quanto riportato nelle premesse del Regolamento ai punti (46) e (47) e nell'Allegato V (Inventari e piani di mitigazione per pozzi inattivi, pozzi tappati temporaneamente e pozzi tappati permanentemente e abbandonati di cui all'articolo 18) ha considerato come arco temporale significativo per l'inventario gli ultimi 30 anni. Si tratta dei pozzi chiusi minerariamente a partire dal 1° gennaio 1994 e che riguardano 346 giacimenti (titoli minerari).

L'inventario fornisce il nome di ogni singolo pozzo e quello del relativo giacimento, unitamente al titolare dell'attività, l'ubicazione dei pozzi, con latitudine e longitudine, la profondità, l'orientamento del pozzo e l'anno di perforazione, più altri parametri tecnici.

Dall'analisi svolta da AdT, i pozzi chiusi sono in totale 1.614, di cui 538 in fondali marini e 1.067 a terra, prevalentemente in aree rurali, rispetto alle agricole e industriali. I pozzi sono suddivisi in tre categorie: pozzi inattivi (866), pozzi tappati temporaneamente (123) e pozzi tappati permanentemente e abbandonati (625). Gli operatori negli scorsi 30 anni sono stati Apennine Energy, Canoe Italia, Energean Italy, Eni, Eni Mediterranea idrocarburi, Gas Plus Italiana, Irminio, Lazzi Gas, Lnenergy, Maurel et Prom Italia, Pentex Italia, Rockhopper Civita, Società Padana Energia, Stogit Italia e Stogit Adriatica.

L'inventario completo è disponibile al link <https://unmig.mase.gov.it/informazioni/attuazione-regolamento-ue-2024-1787/> con la nota informativa predisposta dalla Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi diretta da Marilena Barbaro.

La numerosità dei pozzi non operativi di cui dovrebbe essere verificata la tenuta, pone certamente problemi organizzativi e tecnologici, in particolare per quelli sottomarini. Come previsto dal Governo, l'attività di monitoraggio riguarderà anche ISPRA e Agenzie ambientali



## ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33  
**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**  
[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)  
[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

regionali. Il Regolamento europeo prevede in questi casi possibili interventi di semplificazione regolatoria mentre dovrebbero arrivare a breve le indicazioni della Commissione per le procedure tecniche di intervento.

Gli Amici della Terra, che hanno in corso una campagna sulla riduzione delle emissioni di metano dal 2019 e dal 2021 con un Tavolo di lavoro in collaborazione con istituzioni, associazioni e imprese, hanno in programma [un evento pubblico per il prossimo 23 ottobre specificamente dedicato alle tecnologie](#) per la riduzione delle emissioni di metano in tutti gli ambiti energetici.